



“Se son rose fioriranno”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Abbiamo letto con interesse l'intervista del ministro della Difesa Roberta Pinotti rilasciata ad un quotidiano locale sui temi delicati che interessano l'apparato industriale genovese. Su Finmeccanica stupisce che il ministro intervenga dopo le dichiarazioni del dott. Biraghi che in sintonia sostengono che non ci sarà nessun disinvestimento del civile genovese. Al di là della frasi fatte a noi interessa quali prodotti, con quali tecnologie e quali investimenti intende spendersi Finmeccanica sul civile genovese. Su questo sarebbe opportuna un incisiva azione del ministro. In quanto alla sinergia tra Leonardo e Fincantieri, bisogna dare atto al gruppo dirigente di Fincantieri che, unitamente al ministero della Difesa, sta perseguendo la possibilità di avere un'importante acquisizione di svariati miliardi sul settore di navi militari che porterebbe ulteriore valore aggiunto al cantiere integrato Riva - Muggiano. La Uilm da mesi sollecita il Governo ad avere un ruolo importante in queste vicende, che ogni giorno diventano più delicate. Le parole del ministro possono essere molto importanti se si traducono in atti concreti in breve tempo. In particolar modo a noi interessa che il Governo metta le mani sulla vicenda Piaggio, oltre agli annunci via stampa e alle dichiarazioni di rito, e che svolga il suo ruolo nel far decollare un progetto (definito più volte strategico dallo stesso Governo). Il drone P1HH è un prodotto dall'alto valore aggiunto che può essere il fiore all'occhiello della nostra Aeronautica militare e un prodotto di riferimento per tutto il comparto. I nodi di questa vicenda però sono molti e vanno sciolti in fretta. Prima di tutto la questione degli ammortizzatori sociali a cui stiamo lavorando per una soluzione nel più breve tempo possibile e abbiamo pareri confortevoli dal Governo in questa direzione. In questo contesto è necessario avere un piano industriale da parte dell'azionista di riferimento, in grado di portare definitivamente fuori Piaggio dalle secche e il Governo deve fare la sua parte, non solo sul P1HH, anche sull'MPA supportando un'azienda che conta 1200 lavoratori sul territorio ligure senza contare l'indotto, che ha uno stabilimento nuovo di zecca e prodotti innovativi e appetibili sul mercato. Insomma gli elementi per uscire da questa situazione paradossale e potenzialmente grave ci sono tutti ma bisogna agire in tempi rapidi e con azioni concrete. La Uilm continuerà a spingere perché tutti gli attori in causa facciano la loro parte e si dia finalmente risposta a un problema centrale del nostro territorio.

Genova, 13 giugno 2016.